

Assisi Tragedia sfiorata lungo le rotaie a Santa Maria degli Angeli. In prognosi riservata

Agganciata dal treno è gravissima

Illesa la figlia di 10 anni che era con lei. Attimi di terrore



Subito soccorso
La donna adesso è ricoverata all'ospedale di Perugia in prognosi riservata

bacino, oltre a escoriazioni varie), hanno disposto il ricovero della donna, cosciente, al Santa Maria della Misericordia di Perugia. Prognosi comunque riservata per lei. "Il fatto che sia ancora viva è un mezzo miracolo", il commento dei soccorritori e degli agenti della Polfer di Foligno, dovuto al fatto che il macchinista del treno ha frenato un convoglio che già aveva rallentato la sua corsa all'approssimarsi della stazione e che il treno non ha "risucchiato" la donna ma l'ha "spinta" all'esterno. Secondo Trenitalia, il regionale 2483, partito da Perugia e diretto a Roma Termini (dove sarebbe dovuto arrivare alle 14.06) ha ripreso la propria corsa una quarantina di minuti dopo l'incidente, accumulando un ritardo complessivo di circa un'ora.

Flavia Pagliochini

ASSISI - "Fortunatamente la madre era dietro e non la bambina, quando ho visto la piccola che si rialzava mi è parso un miracolo": parola di uno dei primi soccorritori della donna di Assisi di 39 anni che ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, è stata investita da un treno regionale che transitava nella stazione di Santa Maria degli Angeli; illesa, ma comprensibilmente in stato di leggero choc, la figlia di 10 anni che camminava davanti a lei e che comunque è stata visitata all'ospedale. Secondo quanto appurato dalla Polfer di Foligno, la donna ha attraversato i binari arrivando da S.M. Angeli, ma invece di arrivare all'altra sbarra (cosa che avrebbe avuto il tempo di fare), si è incamminata verso la stazione procedendo lungo la massciata, il tratto sassoso vicino ai binari. Proprio in quel

momento alle sue spalle è arrivato il regionale 2483: disperato e purtroppo inutile il tentativo del macchinista di bloccare il convoglio, la donna (che non poteva scansarsi vista la recinzione che protegge il cantiere) è stata colpita di

striscio alla gamba destra dal predellino del treno, e scaraventata violentemente a terra. Immediati sono arrivati i soccorsi dall'ospedale di Assisi, un'ambulanza del 118 i cui paramedici, viste le sue condizioni (frattura di femore e

Gubbio Parla Cappannelli

Il futuro della ceramica al centro dei lavori Aicc

GUBBIO - L'assessore allo sviluppo economico Graziano Cappannelli ha partecipato a Deruta, al Museo regionale della ceramica, all'assemblea generale dell'Aicc (Associazione italiana città della ceramica). "Diversi i temi trattati, alcuni dei quali afferenti a scelte politiche strategiche compiute all'interno del consiglio direttivo e dell'assemblea e su cui c'è stata la piena condivisione da parte del Comune di Gubbio -

L'assessore allo sviluppo presente all'assemblea

della formazione professionale in settori specifici per aumentarne la competitività, l'organizzazione di eventi internazionali, il miglioramento dei processi di produzio-

(Gect) e conseguentemente della Associazione europea città della ceramica". La missione del Gect è definita nella cooperazione territoriale in campo ceramico e ha il fine di garantire un maggiore sviluppo ed una maggiore coesione sociale ed economica, attraverso l'individuazione di specifici obiettivi, come "La promozione e la realizzazione di progetti comuni e azioni di cooperazione territoriale

ne della ceramica per aumentare l'efficienza energetica, ridurre l'inquinamento e migliorare il trattamento dei rifiuti e simili. Infine, rafforzare il senso di appartenenza ad una chiara identità europea, basata su valori culturali e storici comuni e sulla cooperazione tra le città". L'approvazione e la sottoscrizione dello Statuto è prevista per il prossimo mese di settembre presso la sede dell'Aicc a Faenza.

Gualdo Tadino In 200 ieri al tradizionale appuntamento dei Giochi

Il Somaro Day incendia Valsorda

GUALDO TADINO - Oltre duecento persone, prevalentemente ragazzi ma non solo, hanno partecipato a una riuscitissima edizione del Somaro Day, il tradizionale appuntamento che la prima domenica di agosto vede i portaioli salire in Valsorda, per celebrare una giornata particolare dedicata all'animale principe del Palio di San Michele Arcangelo e a coloro che tutto l'anno lo accudiscono, per poi gareggiare l'ultima domenica di settembre. Una giornata vissuta all'insegna della festa com'è nello spirito di questa manifestazione. Proprio ai somarai è dedicato il premio "somarai più" che viene consegnato in questa occasione. Quest'anno l'Ente Giochi ha deciso di premiare

uno storico somarai di San Facondino, Lucio Pierotti. "Il Cavaliere pallido" - suo nome di battaglia - è stato insignito dai dirigenti dell'Ente Giochi e dal sindaco Roberto Morroni. Un riconoscimento anche all'impegno che ha poi profuso all'interno della Porta, legando la sua attività alle "stalle", con tanti anni da protagonista come fantino gialloverde. Il Gonfaloniere Stefano Franceschini, insieme agli altri priori Carlo Petrozzi, Gianni Gubbio e Fabio Ippoliti, ha voluto ringraziare i tanti partecipanti alla manifestazione, ma anche ricordare che l'attività dell'Ente Giochi e delle quattro Porte, pur non essendo mai terminati, è entrata nel vivo. Dal Somaro Day in poi c'è

più poco tempo (55 giorni ndr) per arrivare ai tre giorni della festa e quindi si paleseranno tutte le iniziative intorno alle quali da quasi un anno i comitati di Porta e le commissioni dell'Ente stanno lavorando. Si è consumata così una delle tappe di avvicinamento ai Giochi de le Porte. Il 17 agosto si terrà la decima edizione del trofeo Andrea Cardinali di tiro con l'arco e con la fionda; a fine agosto il via alle prime prove dei somari in piazza. Poi il via al densissimo mese di settembre che vedrà in calendario, la presentazione del Palio di San Michele Arcangelo, dal pranzo del portaiolo per giungere finalmente all'ultima settimana di settembre quella dei Giochi de le Porte.

Deruta Frana Sfolliati a casa a Ferragosto

DERUTA - Obiettivo rientro a casa entro Ferragosto. Ecco il motivo per il quale continuano a ritmi serrati i lavori di messa in sicurezza del luogo interessato dal movimento franoso di Via El Frate che si è verificato qualche mese fa. Proprio per questo motivo l'assessore all'urbanistica Stefano Virgili è in continuo contatto con i responsabili del cantiere: "Il mio auspicio - ha sottolineato con una certa sicurezza - è quello di arrivare a buon punto prima di Ferragosto, in modo tale da far rientrare le famiglie ancora sfollate nelle rispettive abitazioni". Al momento i nuclei familiari già rientrati nelle proprie case sono già tre. Un po' più per le lunghe andrà la riapertura della via di Castelleone: qui i lavori sono un po' più complicati e necessitano di un maggiore intervallo. Quello che è certo è che per Natale tutto dovrebbe tornare alla normalità. E' atteso per le prossime settimane, invece, l'arrivo nelle casse comunali del milione di euro promesso dal capo della Protezione civile, Guido Bertolaso: a questo proposito e alla mancanza di fondi per il pagamento delle ditte che hanno lavorato per la sistemazione della zona colpita dalla frana sono rivolte le voci che parlavano di ritardi e sospensioni dei lavori. Voci che rientreranno all'arrivo dei soldi.

Francesca Spaccini

Nocera Umbra Iniziato ufficialmente con l'inaugurazione delle mostre

Palio, scocca la settimana più lunga

NOCERA UMBRA - Dopo i diversi eventi di avvicinamento, con la messa dei contradaioi e l'inaugurazione delle mostre d'arte, ieri è ufficialmente iniziata la 21esima edizione del Palio dei Quartieri, che proseguirà per l'intera settimana per poi concludersi con l'assegnazione del Palio 2010 domenica 8 agosto. Sono quattro dunque le mostre che hanno aperto ieri alle ore 17 il Palio dei Quartieri. Per la prima volta Nocera presenta al pubblico i ricami e i merletti antichi su paramenti sacri delle suore di clausura che resteranno esposti fino al 21 agosto nella Chiesa di S. Giovanni Battista. Inoltre, dopo circa venti anni ritorna a Nocera Umbra l'artista di origine folignate Luigi Frappi con l'omonima personale di pittura, e Giuliano Gèleng - lo storico collaboratore di Federico Fellini che ha realizzato il Palio 2010 - si presenta con la mostra "Tre generazioni a confronto: Riccardo Gèleng, Giuliano Gèleng e i due figli".

Nella giornata di oggi, alle ore 11 al museo civico, verrà presentato un libro fotografico dedicato ai venti anni di storia della manifestazione, mentre alle 21 in piazza Caprera si terrà la cerimonia inaugurale del Palio, con la lettura del bando, l'esibizione della Corale Santa Cecilia, la presentazione degli ospiti e l'apertura delle taverne. Sicura la



In mostra Il piviale, un autentico capolavoro

te rispettivamente a Borgo San Martino e Porta Santa Croce; i due quartieri contendenti porteranno in scena un evento della Nocera

Magione Sconfitti i passignanesi

L'atteso derby delle barche appannaggio di San Feliciano

MAGIONE - Una corsa delle barche combattuta fino alla fine. Sabato a San Feliciano, inserita nell'ambito della festa del Giacchio, si è disputata la corsa delle barche, una gara che ha visto scendere in campo, anzi sul lago, 9 imbarcazioni: 5 barche passignanesi e 4 di San Feliciano. Tutti i rematori, partendo da isola Polvese, hanno raggiunto il pontile di San Feliciano, sperando di raggiungere il traguardo aggiudicandosi la vittoria, ma lo scalino più alto del podio se lo sono aggiudicato Cristiano Vaselli e Filippo Gasperi (imbarcazione di San Feliciano), mentre il secondo e terzo posto è andato a barche passignanesi, capeggiate rispettivamente dalle coppie di rematori Giovanni Ceppitelli e Daniele Giapichelli; Simone Panbianco e Gabriele Nicoletti. Tra i partecipanti anche due giovanissimi di 17 anni: Simone Nicoletti ed Ettore Vignali, che hanno regalato al pubblico, insieme agli altri rematori, una splendida performance. Ieri gran finale con fuochi d'artificio e premiazione del concorso fotografico "I tramonti del Trasimeno".

Alice Guerrini

del 1400, per il rione medievale, ed i primi anni del XX secolo, per il rione ottocentesco. Rigorosamente top secret fino all'inizio delle sfilate gli avvenimenti ed i personaggi rievocati. La stessa ambientazione sarà riproposta per le animazioni teatrali e le cene d'epoca di giovedì 5 e venerdì 6 agosto, che animeranno il centro storico con scene di vita d'epoca, recuperando il carattere originario della manifestazione - nata nel 1989 per vitalizzare il centro storico - dopo l'uscita forzata dalle mura della città dovuta al terremoto del 1997. Con sabato 7 agosto si assegnano i primi riconoscimenti: dopo il Palio dei bambini alle 17, dedicato a coloro che saranno agli atleti di domani, alle ore 24 verrà consegnato il premio speciale, realizzato dall'artista nocerina Silvia Vinciarelli, che verrà assegnato per il punteggio complessivo di cortei storici, allestimenti teatrali e cene d'epoca. Domenica 8 agosto sarà decisiva per l'assegnazione del Palio 2010, dell'artista Giuliano Gèleng. Si comincia alle 12 con la pesa e la benedizione delle portantine; alle 17.30 si svolgerà la gara equestre del "Roccio" presso il campo dei giochi, mentre alle 22 in piazza Umberto I inizierà la gara della "Dama infedele", divisa fra "Staffetta" e "Portantina". Tutte le sere taverne aperte.

Eirene Mirti

Bastia Umbra L'ex Deltafina secondo Prc

BASTIA UMBRA - "La realizzazione del nuovo insediamento scolastico nell'area ex Deltafina, ma legata alla realizzazione degli essiccatoi. Questa è stato il desiderio espresso dalla cittadinanza; poco a che vedere con le dichiarazioni dell'attuale amministrazione di Bastia Umbra, che ha parlato di collocare l'istituto comprensivo nel quadrilatero dell'area ex Deltafina, senza escludere la possibilità di collocare gli edifici presso la zona verde di via Irlanda"; così si è espressa Amelia Rossi, segretaria del circolo bastiolo di Prc, nel corso dell'assemblea pubblica organizzata dal Pd per discutere del piano a iniziativa mista dell'area Franchi. Il nuovo progetto realizzato per consentire la delocalizzazione dell'azienda, infatti, non prevede più, come in prima ipotesi, la progettazione del nuovo plesso scolastico bastiolo, che l'amministrazione ha pensato di trasferire presso l'area ex Deltafina. Proprio a questo proposito, il segretario Rossi ha inteso puntualizzare: "I cittadini quando chiedevano le scuole nell'ex Deltafina pensavano sicuramente al recupero degli essiccatoi, alla ristrutturazione di un edificio importante e significativo per la storia di Bastia Umbra, recupero che tutti noi auspicavamo data la bellezza e la posizione degli edifici stessi".